

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIORGIO DI PIANO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio
2019/2022

«...Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera.

Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa

*e così l'umanità va avanti...»
(Lettera a una professoressa)*

INDICE GENERALE DEGLI ARGOMENTI	Pag.
Sezione 1 – CHI SIAMO	3
Il contesto ambientale	4
L'atto di indirizzo del dirigente scolastico	5
la nostra mission	6-7
Le nostre Scuole: organizzazione percorso formativo	8-9-10-11-12-13-14
Sezione 2 – COSA FACCIAMO	15
Il Percorso Formativo	16
La Didattica Inclusiva	1-18
Il Piano per L'Inclusività	19
Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni di altra cultura	20
Il protocollo di accoglienza per gli alunni DSA	21
Le strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione	22
Il Piano Scuola Digitale	22
La Valutazione di Insegnamento/Apprendimento/Comportamento	23-24-25
L'autovalutazione: dal RAV al PdM	26
L'Arricchimento dell'Offerta Formativa: - le aree di interesse ed azione educativa - le Macroaree di Progetto	27-28-29
Sezione 3 – COME SIAMO ORGANIZZATI	30
Lo staff dell'Istituto	31
Le Risorse	32-33-34-35
La risorsa formazione: la programmazione delle attività formative rivolte al personale	36
Sezione 4 – COME COMUNICHIAMO	37
Rapporti Scuola-Famiglia	38
Contatti	39
SEZIONE 5- ALLEGATI AL PTOF:	40
Elenco allegati	41

SEZIONE 1

CHI SIAMO

1.1 IL CONTESTO AMBIENTALE

1.2 L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1.3 LA NOSTRA MISSION

1.4 LE NOSTRE SCUOLE:
ORGANIZZAZIONE E PERCORSO
FORMATIVO:

le Scuole dell'Infanzia

le Scuole Primarie

le Scuole Secondarie di primo grado

IL CONTESTO AMBIENTALE

Il nostro Istituto abbraccia otto plessi scolastici, tre ordini di scuola e si estende su due Comuni della pianura bolognese. La popolazione scolastica ammonta attualmente a 1307 studenti.

IL TERRITORIO

in cui opera l'Istituto Comprensivo comprende:

- i Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio
- la frazione di San Marino di Bentivoglio.

Negli ultimi anni entrambi i Comuni hanno registrato una crescita della popolazione ed un aumento delle aree residenziali. Di conseguenza la popolazione studentesca del nostro I.C. ha registrato dapprima un forte incremento, per poi raggiungere l'attuale stabilizzazione.

Gli Enti Locali, le Parrocchie e le Associazioni di Cittadini e di Volontari si fanno promotori di centri di ritrovo, sportivi, di socializzazione e di diffusione culturale, soprattutto per i bambini e gli anziani.

I Comuni sostengono, inoltre, iniziative per la salvaguardia dell'ambiente, come le OASI, la STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA, le PISTE CICLABILI e l'ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE e alcuni PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA delle Scuole del territorio.

LA POPOLAZIONE

è varia e in aumento:

- cresce il numero di cittadini stranieri e continua lo spostamento da altre regioni;
- molte famiglie si sono trasferite dalla città ai paesi.

Tale fenomeno denota l'esigenza di stabilirsi in realtà meno caotiche e più vivibili dei grandi centri urbani.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO

La diffusione di modelli comportamentali e culturali ha appianato le tradizionali differenze tra abitanti delle città e dei paesi.

L'immigrazione costante, inoltre, ha portato un confronto con realtà e culture talvolta estremamente diverse.

Diventa pertanto difficile per le persone riconoscersi nel territorio e nelle sue tradizioni.

Il contesto socio-economico delle famiglie risulta variegato a seconda dell'ubicazione dei diversi plessi ed anche all'interno degli stessi.

Su queste variabili incidono le differenze tra i due Comuni e la percentuale di famiglie immigrate presenti sul territorio.

Tali caratteristiche forniscono opportunità di contaminazione culturale, di educazione al rispetto delle differenze, di solidarietà e di valorizzazione delle differenze come risorsa.

Si mira alla costruzione di una nuova identità e di valori comuni che consentano la convivenza, all'interno di un territorio relativamente piccolo, di esperienze di vita e culture diversificate.

LE SCUOLE

sono diverse per utenza e presenza numerica di alunni nelle classi.

Tutti i plessi sono a norma rispetto alle principali prescrizioni previste dalla normativa sulla Sicurezza.

Gli edifici sono generalmente adeguati, ma con carenza di spazi per ambienti polifunzionali, laboratori e per le classi numerose.

Le sedi sono raggiungibili facilmente dagli alunni che abitano nel centro dei paesi, mentre per tutte le frazioni è previsto un servizio di trasporto scolastico.

Dal mese di gennaio 2019, per la scuola secondaria di primo grado "Ungaretti" di Bentivoglio, sarà disponibile un nuovo edificio.



L'Atto di Indirizzo: SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA CHE...

1.2

Sia la nostra una scuola che sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo, rispetto alle azioni, il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione. A tale scopo il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento, la predisposizione del curriculum siano strumenti principali del lavoro comune.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA capace di dialogare con le famiglie, capace di ascoltare e credere nell'interazione con il territorio nell'interesse comune della formazione dei futuri cittadini. Per fare ciò la nostra scuola utilizzi gli organi collegiali come strumento d'incontro e di condivisione delle diverse componenti scolastiche.

Sia la nostra una scuola in ricerca e studio, che ponga al centro del suo pensare e del suo agire i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, il loro valore ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sapendo trasformare l'accoglienza di tutte e di tutti in inclusione.

Sia la nostra una scuola che affondi le radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.

Sia la nostra una scuola capace di crescere e in cui ciascuno di noi possa sentirsi parte di una comunità professionale ed educante, sviluppando senso di appartenenza ed esplicitando l'identità della scuola.
Sia la nostra una scuola che veda i docenti come agenti di cambiamento, fra loro collaborativi, per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.

Sia la nostra una scuola che riconosca nella professionalità dei docenti la forza insostituibile di tutto il processo formativo. Professionalità dei docenti che mantenga una tensione verso la didattica per competenze, l'innovazione tecnologica e metodologica.

Sia la nostra una scuola che curi l'allievo e l'allieva che apprendono, che promuova una didattica efficace, attenta ai cambiamenti sociali, culturali e scientifici, del nostro tempo, che educi al futuro insegnando agli studenti e alle studentesse, cittadini e cittadine del mondo, ad imparare ad imparare.

LA NOSTRA MISSION

1.3

Il progetto educativo della nostra scuola è finalizzato a favorire la formazione relazionale, cognitiva, emotiva della persona, attraverso la consapevolezza di sé e un atteggiamento aperto e interessato verso tutte le forme di diversità.

PROMUOVENDO

- l'acquisizione di competenze, in riferimento al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente,
- la conquista dell'autonomia
- la costruzione di una propria identità
- lo sviluppo del senso di auto-efficacia e la crescita dell'autostima
- lo sviluppo del pensiero critico
- un atteggiamento aperto e disponibile alle relazioni
- il rispetto e l'accettazione della diversità
- il rispetto delle regole necessarie alla convivenza civile e dei beni comuni.

ATTRAVERSO

PERCORSI FORMATIVI adeguati alle esigenze personali ed evolutive fondamentali e motivanti, perché l'allievo trovi piacere nell'apprendere;
CLIMA EDUCATIVO sereno e collaborativo, attenzione, disponibilità all'ascolto e al dialogo, per sviluppare nell'allievo autostima e capacità di cooperare;
CONTINUITA' organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi;
Rispetto e valorizzazione della DIVERSITA', di intelligenze, di stili e tempi di apprendimento, di provenienza culturale, di abilità;
DIDATTICA INCLUSIVA, per realizzare, attraverso metodologie, strumenti e percorsi personalizzati, il successo formativo di tutti;
CORRESPONSABILITA' con le famiglie;
FORMAZIONE del personale rispetto alle nuove acquisizioni nuove acquisizioni nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento.



LA NOSTRA MISSION SI FONDA:

- ✓ Art.3 della Costituzione:
- ✓ *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."*
- ✓ Legge 107/2015.
- ✓ Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche – D.P.R. 275/99.
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.
- ✓ D.M. 27/12/12 e C.M. 8/13 : Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ✓ Competenze chiave e assi culturali del "Quadro europeo per le competenze di base per l'apprendimento permanente" del 2006: *comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, competenza digitale, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare.*
- ✓ Legge 170/10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- ✓ Legge 104/92: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con diversabilità.
- ✓ Documento MIUR "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 2018



LE NOSTRE SCUOLE

Organizzazione e Percorso Formativo

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo
funzionano a 42,30 ore settimanali

PLESSO	SEZIONI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Infanzia "A. Battaglia" di San Giorgio di Piano - Codice Meccanografico: BOAA83403R - La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Grandi 7	n. 2 sezioni	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.	- Mensa a carico del Comune di appartenenza. - Scuolabus a carico del Comune di appartenenza. - Pre e post a carico del Comune di appartenenza.
Infanzia di Bentivoglio - Codice Meccanografico: BOAA83401P - La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Marconi 60/62	n. 4 sezioni	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.	
Infanzia "Tre-sei" - Frazione di San Marino di Bentivoglio - Codice Meccanografico: BOAA83402Q - La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Saletto 9 - 9/2	n. 2 sezioni	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.	



DENTRO IL TEMPO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Tempo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, che si realizzano nelle sezioni e nelle intersezioni, negli spazi esterni nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

8.00/9.00	Ingresso a scuola e accoglienza
9.00/9.30	Colazione ed autonomie personali
9.30/11.30	Attività ludico-didattico- laboratoriali
11.30/12.30	Autonomie personali funzionali al pasto e pranzo
12.30/13.30	Gioco libero ed autonomie personali
13.30/15.30	Riposo per i 3 e 4 anni; attività ludico-didattico- laboratoriali per i 5 anni
15.30/16.00	Merenda
16.00/16.30	Uscita

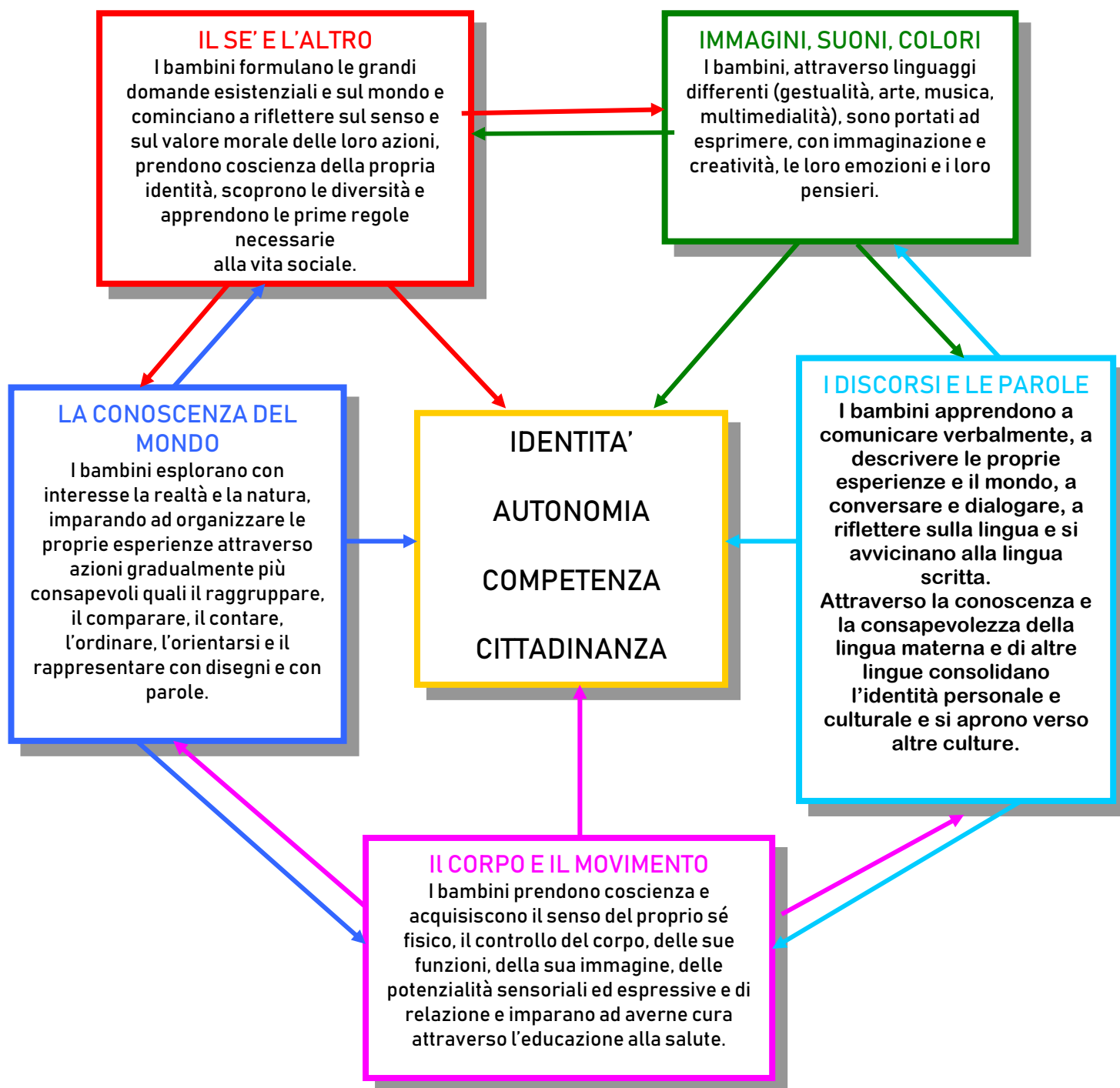
Sussistono lievi differenze orario tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo, senza tuttavia modifiche nella scansione delle routine e delle attività all'interno della giornata.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Nella Scuola dell'Infanzia IL PERCORSO FORMATIVO
si articola per CAMPI DI ESPERIENZA,
secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012:



LE SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Primaria San Giorgio di Piano Codice Meccanografico: BOEE83401X La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Gramsci 13 - Via Bentini 1	n. 13 classi a 30 ore settimanali	- lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.15 alle 12.15 e dalle 13.15 alle 16.15; - martedì e venerdì dalle 8.15 alle 12.45.	-Pre e Post scuola a carico del Comune di appartenenza. -Servizio di trasporto scolastico a carico dei Comuni di appartenenza. -Laboratori integrativi pomeridiani, nelle giornate di martedì e venerdì per il plesso di San Giorgio di Piano, mercoledì e venerdì per il plesso di San Marino di Bentivoglio, a carico del Comune di appartenenza per le classi a 30 ore settimanali.
	n.8 classi a 40 ore settimanali	- dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15	
Primaria "Gianni Rodari" di Bentivoglio Codice Meccanografico: BOEE834021 La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Marconi 60 - 62	-n. 2 classi a 30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30.	-Mensa a carico del Comune di appartenenza : l'assistenza durante i momenti del pasto è sempre garantita dai collaboratori scolastici e rispettivamente: -dagli insegnanti statali, per le classi a 40 ore settimanali, in quanto il momento del pasto è compreso nell'orario scolastico; -dal personale messo a disposizione dal Comune per le classi a tempo normale, nelle giornate di rientro pomeridiano e nelle altre giornate richieste.
	-n.8 classi a 40 ore settimanali		
Primaria "Don Lorenzo Milani" Frazione di San Marino di Bentivoglio Codice Meccanografico: BOEE834032 La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Saletto 9 - 9/2	n. 5 classi a 30 ore settimanali	Lunedì, martedì e giovedì dalle 8.20 alle 12.20 e dalle 13.20 alle 16.20; - mercoledì e venerdì dalle 8.20 alle 12.50.	

Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni.

Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

DENTRO IL TEMPO-SCUOLA DELLA PRIMARIA

IL PERCORSO FORMATIVO si articola per DISCIPLINE, secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Nella Scuola Primaria non esiste una rigorosa ripartizione delle discipline, anzi, la didattica per competenze promuove un sapere quanto più unitario possibile.

Benché sul piano organizzativo sia contemplata e garantita una quota minima settimanale da dedicare alle varie discipline, si sottolinea quanto dichiarato nelle Indicazioni per il Curricolo: *“le discipline non sono aggregate in aree precostituite... volendo rafforzare trasversalità e connessioni più ampie ed assicurare l'unitarietà del loro insegnamento”...*

Nelle nostre Scuole Primarie ci si avvale della possibilità espressa nel Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99) di *organizzare “...in modo flessibile l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline...fermo restando il rispetto del monte ore annuale”* e delle indicazioni relative alla flessibilità contenute nella L.107/15.

La ripartizione settimanale orientativa delle ore destinate alle singole discipline è, quindi, la seguente:

TEMPI MINIMI SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione oraria settimanale		classe prima	classe seconda	classe terza, quarta e quinta
27 ore (attualmente non in vigore nelle nostre scuole)	Italiano	7h	7h	6h
	Matematica	6h	5h	5h
	Inglese	1h	2h	3h
	Religione cattolica/attività alternativa/studio individuale	2h	2h	2h
	Scienze	2h	2h	2h
	Storia	2h	2h	2h
	Geografia	2h	2h	2h
	Scienze motorie e sportive	1h	1h	1h
	Arte e immagine	2h	2h	2h
	Musica	2h	2h	2h
30 ore	Italiano	+2h	+2h	2h
	Matematica	+1h	+1h	1h
40 ore	5 ore per la mensa + 5 h per le discipline (in aggiunta alle ore previste per l'organizzazione a 30h)			

Gli insegnamenti di Tecnologia e Educazione alla Cittadinanza sono ritenuti **fondamentali e trasversali** e promossi attraverso le attività relative alle altre discipline.

I differenti modelli orari garantiscono, comunque, **l'uguaglianza dei traguardi formativi.**



LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI	SERVIZI
Secondaria di primo grado "C.Colombo" di San Giorgio di Piano Codice Meccanografico: BOMM83401V La scuola si compone dei seguenti edifici: via Gramsci 15	-9 classi a tempo ordinario (30 ore)	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 14.10	Progetto SeT - integrazione del tempo scuola: -studio assistito:4h - Inglese madrelingua: 2h - laboratorio tecnologico :2h	-Mensa a carico del Comune di appartenenza -Servizio di trasporto scolastico a carico dei Comuni di appartenenza.
	-2 classi a tempo ordinario integrato dal progetto SeT (43 ore)	Lun/mart/mer/ dalle 8.10 alle 17.10 Giov/ven. dalle 8.10 alle 16.10		
	- 1 classe a tempo ordinario integrato dal progetto SeT (42 ore)	Lun/mart/mer/giov. dalle 8.10 alle 17.10 Venerdì dalle 8.10 alle 14.10		
Secondaria di primo grado "G.Ungaretti "di Bentivoglio Codice Meccanografico: BOMM83402X La scuola si compone dei seguenti edifici: via Boldrini 2	- 4 classi a tempo ordinario (30 ore)	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 14.20		-Mensa a carico del Comune per le classi a tempo prolungato e le classi del progetto SeT. -Servizio di trasporto scolastico a carico dei Comuni di appartenenza.
	-3 classi a tempo prolungato (36 ore)	Lun/merc/giov dalle 8.20 alle 16.20 Mart/ven dalle 8.20 alle 14.20		

Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.

Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.

Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



DENTRO IL TEMPO-SCUOLA DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso formativo si articola per discipline secondo quanto definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

La ripartizione settimanale delle ore destinate alle singole discipline è la seguente:

	Tempo normale	Tempo prolungato	Tempo normale integrato dal progetto SeT/Unindustria
Italiano	6h	9h (7+2)	6h
Storia	2h	2h	2h
Geografia	2h	2h	2h
Matematica	4h	6h (4+2)	4h
Scienze	2h	2h	2h
Inglese	3h	3h	3h
Francese/Spagnolo	2h	2h	2h
Musica	2h	2h	2h
Arte	2h	2h	2h
Scienze motorie e sport.	2h	2h	2h
Tecnologia	2h	2h	2h
Religione	1h	1h	1h
Mensa	-	3h	5h
Studio assistito	-	-	4h
Inglese madrelingua	-	-	2h
Laboratorio tecnologico	-	-	2h
Totale ore	30h	36h	43h



SEZIONE 2

COSA FACCIAMO l'offerta formativa

2.1 IL PERCORSO FORMATIVO:
come viene definito

2.2 LA DIDATTICA INCLUSIVA

2.3 IL PIANO PER L'INCLUSIVITA'

2.4 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
PER GLI ALUNNI DI ALTRA CULTURA

2.5 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
PER GLI ALUNNI DSA

2.6 IL PIANO SCUOLA DIGITALE

2.7 LA VALUTAZIONE:
insegnamento/apprendimento e
comportamento

2.8 L'AUTOVALUTAZIONE: dal RAV al
PdM

2.9 L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA:

- le aree di interesse ed azione educativa
- le macroaree di progetto



IL PERCORSO FORMATIVO:

come viene definito ed elaborato

Il percorso formativo dell'alunno è definito da una serie di **competenze**, nel rispetto delle norme vigenti, cioè delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2012 e del Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018.

Per creare corrispondenza tra le Indicazioni e la realtà del territorio in cui la scuola opera, per dare uniformità agli interventi educativi messi in campo nei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, il Collegio dei docenti ha elaborato un Curricolo Verticale d'Istituto (allegato 1), che definisce il percorso formativo dell'allievo nel nostro Istituto Comprensivo. A partire dal Curricolo Verticale d'Istituto ogni gruppo di docenti che opera nella stessa sezione o classe, individua:

Il Piano di Lavoro annuale o Programmazione Annuale per classi parallele o singole classi, definendo:

i contenuti e le attività funzionali al percorso definito

le metodologie e le strategie più idonee al gruppo classe e ai singoli alunni, predisponendo all'occorrenza percorsi individualizzati

che favoriranno il raggiungimento delle competenze previste in relazione alla situazione reale degli alunni, alle opportunità e alle risorse presenti sul territorio ed ai tempi effettivamente disponibili.



FACCIAMO DIDATTICA INCLUSIVA...

2.2

“NESSUNO ESCLUSO”

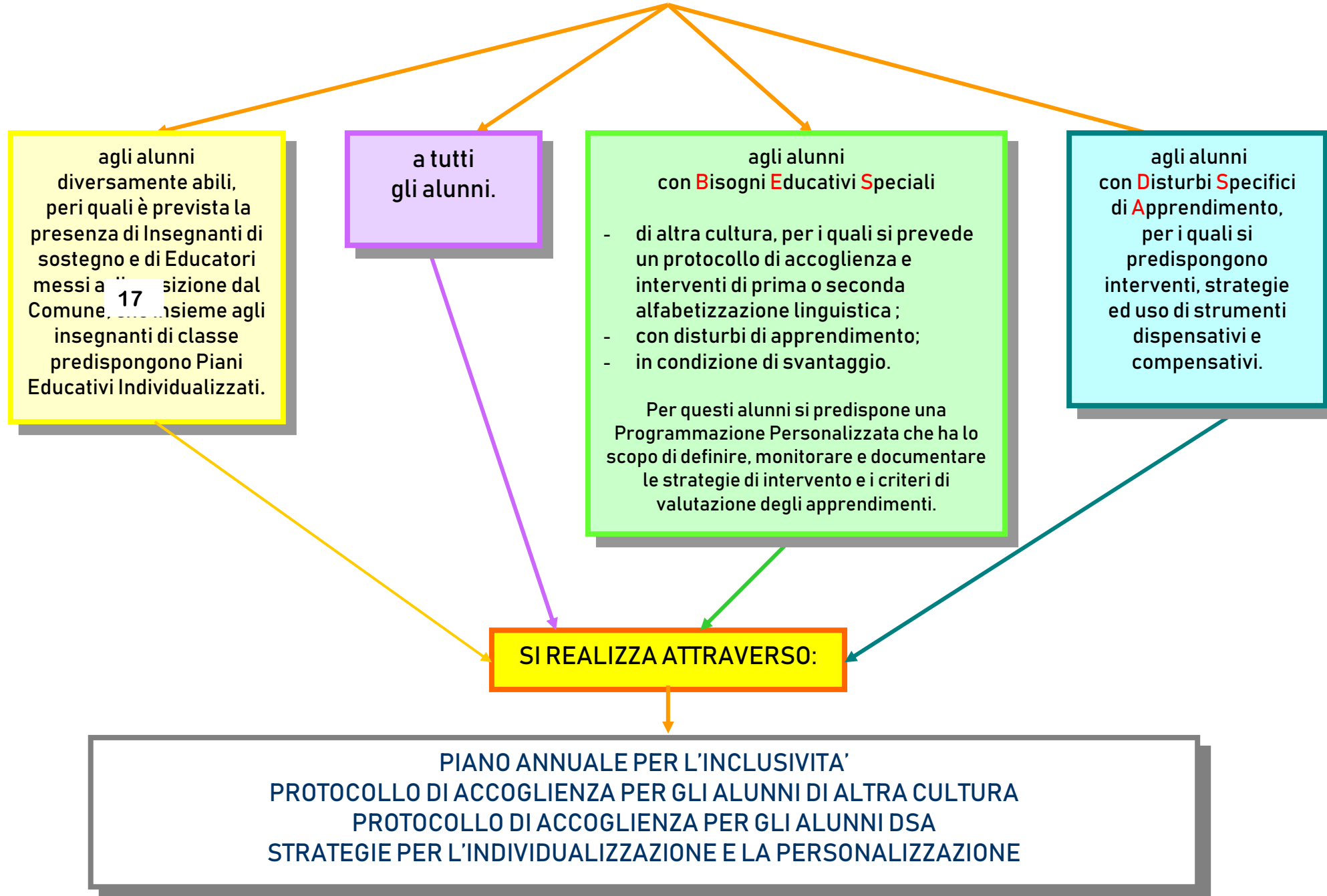
Una scuola inclusiva favorisce l'apprendimento di qualità e la partecipazione di tutti, la sua azione investe ogni forma di esclusione.

ricosce l'alunno con la sua unicità, con le sue RISORSE e i suoi BISOGNI;
- apporta adattamenti alla Programmazione offrendo a tutti migliori opportunità formative ed organizza contenuti e metodologie, con una visione condivisa del diritto all'educazione di tutti i bambini e i ragazzi.

supera il concetto di integrazione, che considera l'ostacolo, il deficit, guarda all'insieme delle abilità differenti ed investe sul potenziale di apprendimento.

contrasta la percezione negativa nei confronti di studenti diversamente abili, stranieri, in difficoltà, riconducendo tali caratteristiche al valore della diversità.

SI RIVOLGE:



IL PAI

Piano Annuale per l'Inclusività

Viene predisposto e approvato dal Collegio dei Docenti.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura,
La scuola si impegna a realizzare il successo formativo di ciascuno attraverso una didattica inclusiva, progettando ed applicando metodologie, strumenti e percorsi adeguati a rispondere ai bisogni degli alunni.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, ma si avrà un'attenzione particolare verso gli alunni più fragili. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tale documento viene inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che è parte integrante del PTOF.

Scopo del PAI è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, in forma di quadro sintetico, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento.



IL PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA degli alunni di altra Cultura

2.4

E' un strumento per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni in modo corretto e pianificato, superando il rischio della frammentarietà degli interventi.
E' realizzato attraverso un progetto in rete con altre scuole del Territorio.
Parte integrante di tale Protocollo è il documento "Buone prassi applicative del Protocollo di Accoglienza-Distretto Pianura Est" realizzato insieme alle scuole del distretto.

DEFINISCE BUONE PRASSI APPLICATIVE
CONDIVISE

di carattere:

- Amministrativo (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, italiano come seconda lingua d'uso quotidiano, valutazione del percorso effettuato)
- Sociale (rapporti con il territorio).

che regolano gli interventi operativi atti a favorire il diritto allo studio, offrendo a ciascun alunno opportunità e mezzi per riuscire ad apprendere.

PREVEDE

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP) PER ALUNNI NON ITALOFONI

Il piano di studi personalizzato (PSP) è un documento finalizzato ad una migliore accoglienza, integrazione, valutazione degli alunni immigrati:

- recepisce le istanze espresse dalla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni stranieri
- esplicita quanto i docenti mettono in atto nell'ambito della personalizzazione dell'insegnamento
- permette di adottare la necessaria flessibilità nella programmazione e nella valutazione
- fornisce la continuità didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- GLI OBIETTIVI DEL PSP FANNO RIFERIMENTO AI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE.



IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DSA

Attraverso questo documento la Scuola vuole fornire una guida riguardante l'ingresso, l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

L'intento è quello di individuare regole comuni ed univoche atte a promuovere pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto in modo da rendere positivo, prendendo le mosse dalla legge 170/2010 e dalle relative Linee Guida, l'inserimento degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il Protocollo è volto a:

- ✓ Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- ✓ Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ✓ Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- ✓ Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- ✓ Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- ✓ Sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Si precisa che esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.



STRATEGIE PER L'INDIVIDUALIZZAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE

- Classi aperte
- Gruppi di livello
- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline
- Utilizzo delle ore di maggiore disponibilità oraria
- Utilizzo dell'organico potenziato previsto dalla legge 107/2015
- Didattica attiva e laboratoriale
- Gruppi di lavoro/progetti didattici in verticale
- Uso specifico della flessibilità organizzativa e didattica come previsto dal D.P.R. 275/99
- Formazione del personale docente.

PIANO SCUOLA DIGITALE

strumenti e strategie a supporto della didattica

La legge 107 ha previsto che dall'anno 2016 tutte le scuole inserissero nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'Animatore Digitale previsto dalla *Azione #28 del PNSD* è un docente che insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo, ai docenti del Team per l'innovazione digitale e del Pronto Soccorso Tecnico, ha avuto un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola si è formato in modo specifico per (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.



LA VALUTAZIONE: insegnamento/apprendimento e comportamento

SI VALUTA PER EDUCARE

La Valutazione è

sempre formativa, rivolta a valutare il processo e l'esito di apprendimento e insegnamento.

Non è il frutto di una mera media matematica dei voti conseguiti, ma tiene conto:

- dell'interesse
- della partecipazione
- dell'impegno
- del metodo di lavoro
- del processo di apprendimento
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

La Valutazione serve:

- ai docenti,
per progettare e regolare i diversi percorsi di apprendimento e formazione;
- agli alunni,
per acquisire la consapevolezza delle proprie attitudini e delle modalità di apprendimento;
- alle famiglie,
per comprendere come si colloca l'alunno nel quadro del processo educativo previsto.

La Valutazione è di qualità per:

- coerenza con gli obiettivi previsti nei Piani di Lavoro elaborati dai docenti;
- correttezza metodologica nelle procedure;
- trasparenza e valenza formativa.

La Valutazione si avvale di:

- elaborati dalla Commissione Valutazione, dai singoli Docenti e dai Team: osservazioni, prove orali, colloqui, esercitazioni scritte, prove pratiche;
- incontri periodici di programmazione anche per ambiti/dipartimenti disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) ed elaborazione di prove di verifica comuni;
- individuazione da parte della Commissione Curricolo, dei traguardi minimi in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado in riferimento alle Nuove Indicazioni del 2012;
- Curricolo verticale d'Istituto;
- elaborazione di prove d'ingresso per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- Prove INVALSI.



La Valutazione si riferisce a:

- **INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

Si conviene di utilizzare i voti dal 5 AL 10 (nella Scuola Primaria) e dal 4 al 10 (nella Scuola Secondaria di I Grado).

Ciascun voto deve corrispondere ad un grado condiviso di raggiungimento delle competenze.



SCUOLA PRIMARIA				
voto in decimi	Capacità di acquisire competenze, abilità, conoscenze	Capacità di organizzare tempi e strumenti di lavoro	Capacità di manifestare interesse, partecipazione ed impegno	
10	APPROFONDITA E SOLIDA	SEMPRE EFFICACE, SICURA ED AUTONOMA	SEMPRE ATTIVA E COSTRUTTIVA	
9	AMPIA E SICURA	ADEGUATA ALLE RICHIESTE ED EFFICACE	ATTIVA E COSTANTE	
8	COMPLETA	ADEGUATA	ADEGUATA ALLE RICHIESTE	
7	ADEGUATA	GENERALMENTE ADEGUATA	ABBASTANZA REGOLARE	
6	LIMITATA E SUPERFICIALE	NON SEMPRE ADEGUATA	SALTUARIA E DA SOLLECITARE	
5	PARZIALE E FRAMMENTARIA	POCO AUTONOMA/DA SUPPORTARE	INCOSTANTE	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
voto in decimi	Capacità di acquisire competenze, abilità, conoscenze	Capacità di organizzare tempi e strumenti d lavoro	Capacità di comprensione e comunicazione	Capacità di manifestare interesse, partecipazione ed impegno
10	APPROFONDITA E SOLIDA	SEMPRE EFFICACE, SICURA ED AUTONOMA	APPROFONDITA ED EFFICACE	SEMPRE ATTIVA E COSTRUTTIVA
9	AMPIA E SICURA	ADEGUATA ALLE RICHIESTE ED EFFICACE	APPROPRIATA	ATTIVA E COSTANTE
8	COMPLETA	ADEGUATA	ADEGUATA E CHIARA	ADEGUATA ALLE RICHIESTE
7	ADEGUATA	GENERALMENTE ADEGUATA	GENERALMENTE ADEGUATA	ABBASTANZA REGOLARE
6	LIMITATA E SUPERFICIALE	NON SEMPRE ADEGUATA	ESSENZIALE	SALTUARIA E DA SOLLECITARE
5	PARZIALE E FRAMMENTARIA	POCO AUTONOMA/DA SUPPORTARE	DIFFICOLTOSA	INCOSTANTE
4	LIMITATA, SCARSA, LACUNOSA	MOLTO DIFFICOLTOSA, PROBLEMATIC	MOLTO CONFUSA	POCO PRESENTE

**e si riferisce a:
COMPORTAMENTO**

Il comportamento verrà valutato in riferimento a:

rispetto del Regolamento d'Istituto,
dell'ambiente e del materiale scolastico;
relazione con i compagni e gli adulti;
partecipazione al dialogo educativo;
frequenza scolastica.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/17, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, "...La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza... (art. 1 comma 3)" e "...viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...".

COMPORTAMENTO

giudizio sintetico

RESPONSABILE

E PARTECIPATIVO

CORRETTO

E RESPONSABILE

SOSTANZIALMENTE CORRETTO

NON SEMPRE CORRETTO

POCO CORRETTO

SCORRETTO



L'AUTOVALUTAZIONE: dal RAV al PdM

Il **RAV** (previsto da DPR 80/13)

esprime la capacità della scuola di compiere un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, ponendo in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici, all'interno del contesto socio-culturale.

Scopo del RAV è individuare le priorità e gli obiettivi di processo, perché la scuola possa MIGLIORARE la sua azione educativa.

Le **PRIORITA'** sono il primo passo e rappresentano i traguardi di lungo periodo (3 anni);

gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** sono tappe operative (da realizzare entro 1 anno) che contribuiscono al raggiungimento delle priorità.

La traduzione in azioni concrete di tali obiettivi viene esplicitata nel **PIANO DI MIGLIORAMENTO**.

Dalla riflessione effettuata dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) circa le aree di miglioramento per il triennio 19/22 sono emerse:

LE NOSTRE PRIORITA'

- 1) Migliorare gli esiti in uscita, con particolare riferimento alle fasce di alunni deboli.
- 2) Definire e applicare risorse, modalità organizzative e strategie per differenziare la didattica, per includere e valorizzare le potenzialità di ciascuno.

ATTRAVERSO

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1)- Analizzare le prove standardizzate e leggerne i dati;
- definire gli indicatori per la valutazione delle competenze espresse nel Curricolo verticale d'Istituto;
- 2)- effettuare una ricognizione delle risorse interne all'I.C.;
- promuovere iniziative di formazione per i docenti;
- avviare pratiche di validazione delle azioni intraprese.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, "I PROGETTI": le Macroaree di Interesse ed Azione Educativa

I progetti che ampliano l'offerta formativa offrono, accanto alle attività curricolari, percorsi di apprendimento differenziati e ricchi di stimoli, che contribuiscono ad adattare il percorso educativo alle esigenze degli alunni, consentendo ad ognuno di essi di esprimere il proprio potenziale.

Sono individuati **da sette macroaree di interesse e di azione educativa**:
INCLUSIONE. PLURALITA' DEI LINGUAGGI. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, AUTONOMIA E RELAZIONE, INTERCULTURA, CONTINUITA'. ORIENTAMENTO.

MACROAREA	PROGETTI	CONTRIBUISCONO A PROMUOVERE
INCLUSIONE	-Sportello psico-pedagogico -Consulenza pedagogica -“Tutti a scuola” -“Feste a scuola” -“S.O.S...Sosteniamo ogni studente” -Laboratorio di arricchimento e sviluppo -Scuola come comunità -“Non solo scuola” -“Insieme dopo la scuola” -“Sbulloniamoci” -Benessere a scuola e con se stessi -Progetto Operativo Nazionale (PON) -“Star bene a scuola” -Attività di accoglienza.	-Promozione dell'identità: conoscenza, consapevolezza e stima di sé/capacità di esprimere empatia rispetto agli altri; -promozione di competenze; -promozione della cittadinanza; -scuola aperta al territorio e all'interazione. -promozione dell'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione della cittadinanza: consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri/capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria;
Pluralità dei linguaggi	-“Saperi in dono” -Teatro -Teatro in lingua inglese-francese-spagnolo - Tacanda -Biblioteca: un mondo di storie -“Amici di lettura” -Laboratorio di lingua inglese -Laboratorio musicale -“I magnifici libri” -Apprendere digitale -“Una festa per la scuola” -Natale in musicale - Tra le righe del pentagramma -CLIL -Progetto Set -Teatro in lingua- KET -Doni di Natale -Cinema insieme -Colazione a scuola	-Promozione dell'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione delle competenze nell'ambito dei linguaggi verbali, informatici e non verbali; -scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione.



Educazione alla Cittadinanza	-Educazione Stradale -Educazione ambientale -“Tutti a scuola” -“Giro e rigiro” -“Ma...siam proprio sicuri?” -Hera per la scuola -Progetti scuola Coop Reno -“Tappeto Magico” -“Campi d’arte” -“All’aria aperta” -“I vigili a scuola” -Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi -“Ambientiamoci: alla scoperta del territorio” -Scuola e solidarietà -Solidarietà e volontariato -“La scuola ecologica” -“ABC- alimentarsi bene conviene” -“Strada Amica” -“Sicuri sulla strada” -“Chi va al mulino s’infarina” -“Racconti di una vita speciale” -Ambiente -Convivenza civile: “La nostra storia” -“Progetto Pace” -Cittadinanza partecipata -Progetto scambio -Educare alla legalità -Solidarietà per Karibuni e Famba -I Giovani e il Volontariato -Sicurezza stradale -Sicurezza in rete -“Scuola ecologica”	-Promozione dell’autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all’interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione della consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri; -promozione della capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria; -sviluppo di un’etica della responsabilità; -scuola aperta al territorio e all’interazione.
Continuità	-Progetti di raccordo Infanzia/primaria -Progetti di raccordo Primaria/Secondaria di primo grado - Progetti di raccordo Secondaria di primo grado/Secondaria di secondo grado	-Promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi; -scuola aperta al territorio, all’interazione e all’innovazione.
Orientamento	“Per una scelta consapevole” -Tests -Letture e discussioni -Uso di materiale multimediale -Incontri con docenti ed alunni degli istituti secondari di secondo grado -Incontri di formazione e conoscenza delle varie scuole ed istituti in vista delle future iscrizioni, rivolti a genitori ed alunni -Visita ad un Istituto secondario di secondo grado -“Orientamento consapevole -Progetto Orientamento	-Promozione dell’identità; -promozione dell’autonomia; -promozione della competenza; -promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi; -scuola aperta al territorio, all’interazione e all’innovazione.



Autonomia e Relazione	-PON -"Tutti a scuola" -Avviamento alla pratica sportiva -Giochi matematici -"Giocando con le emozioni" -"Con.dividiamo" -Traforo e cucito -Corpo, movimento e sport -"Tutti in cucina" -"Volontariamente" -"Eureka" -Giochi d'Istituto	-Promozione dell'identità; -promozione dell'autonomia; -promozione della competenza; -promozione della cittadinanza; -scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione.
Intercultura	-"Intensamente Italiano" -PON -"Io e gli altri nel mondo" -Alfabetizzazione e Italiano L2 -Mediazione culturale -Teatro in lingua	-Promozione dell'identità; -promozione dell'autonomia; -promozione della competenza; -promozione della cittadinanza; -scuola aperta al territorio e all'interazione.

Completano l'offerta formativa:

- le lezioni fuori sede presso musei e aule didattiche decentrate
- i viaggi d'istruzione
- le visite guidate a città e monumenti
- la visione di spettacoli teatrali, musicali e di film.



SEZIONE 3

COME SIAMO ORGANIZZATI

3.1 LO STAFF D'ISTITUTO

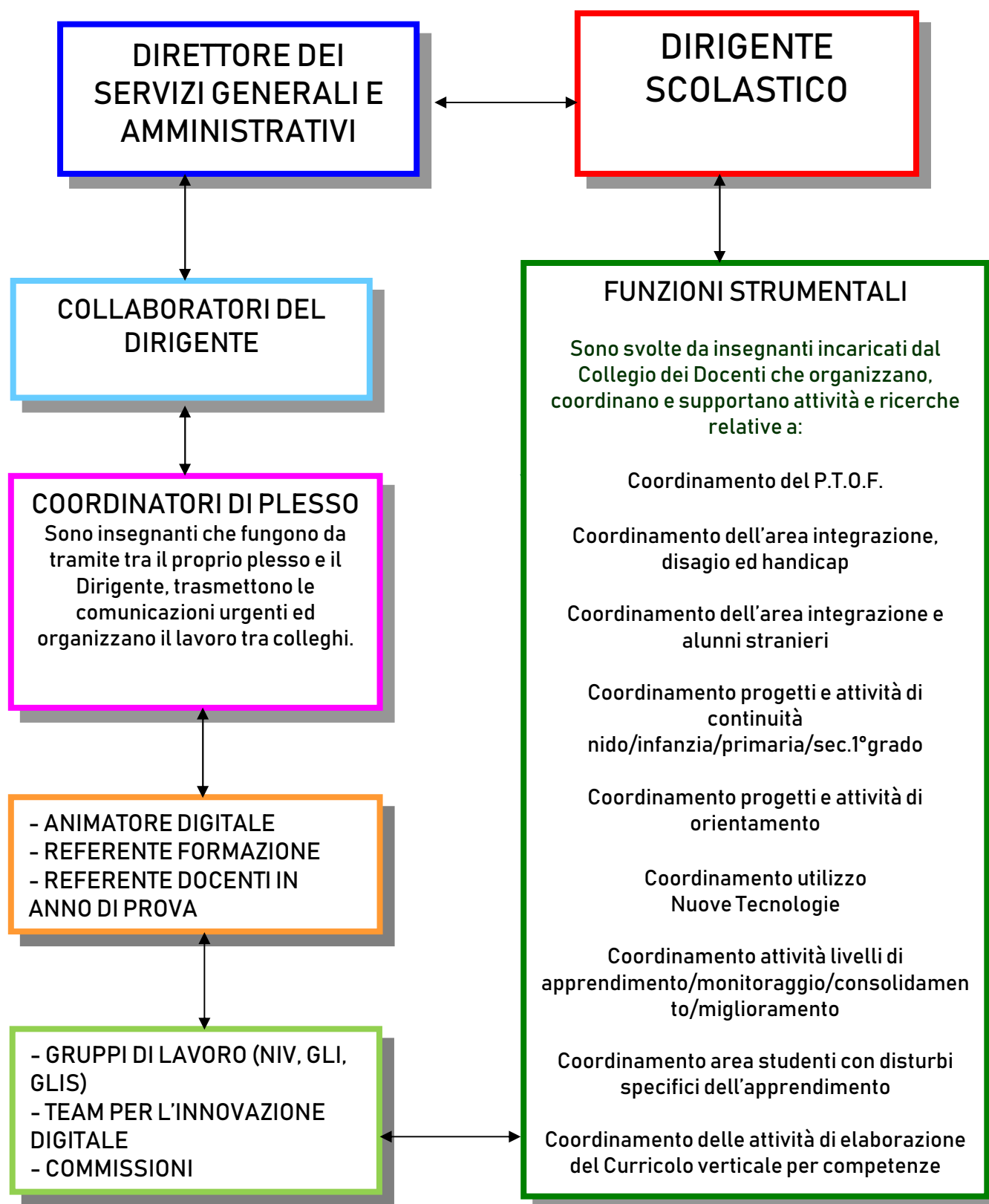
3.2 LE RISORSE:

- umane
- materiali

3.3 LA RISORSA FORMAZIONE: la programmazione delle attività formative rivolte al personale

LO STAFF DELL'ISTITUTO

3.1



RISORSE

UMANE

■ RISORSE INTERNE:

- Dirigente e staff
- Docenti su classe
- Docenti di sostegno
- Docenti in Organico
Potenziato Legge 107/2015
- Ata
- Collaboratori scolastici

■ RISORSE ESTERNE:

- Educatori
- Esperti
- Personale in quiescenza
- Associazioni del territorio
- Volontariato

■ FORMAZIONE IN SERVIZIO

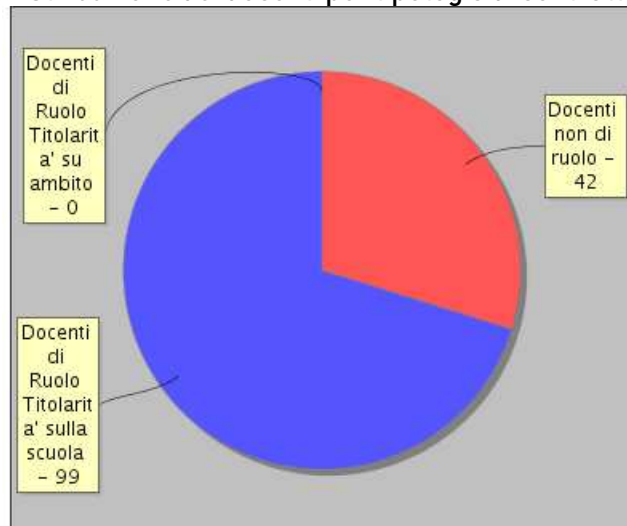
MATERIALI

- Palestre:
attrezzate per attività sportive e psicomotorie
- Sala Lettura
- Spazi polivalenti
- Aula di Musica
- Aule attrezzate:
per le diverse attività e per i progetti promossi
ci si avvale di aule attrezzate, quali aula di arte e immagine, cucina, aula audiovisivi.
- Strumentazioni multimediali e/o interattive

RISORSE UMANE

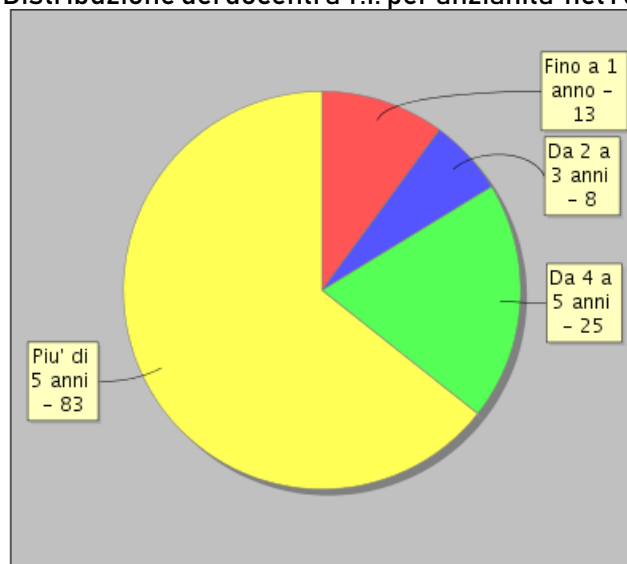
Il personale docente del nostro Istituto Comprensivo risulta essere per la maggior parte di ruolo e presente nella scuola da più di 5 anni. Questo favorisce il senso di appartenenza, garantisce stabilità ed aumenta la qualità dell'intervento educativo.

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarità su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 83

I DOCENTI IN ORGANICO POTENZIATO assegnati alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado operano secondo le seguenti modalità:

SCUOLA PRIMARIA:

- distacco parziale del collaboratore del dirigente;
- distacco parziale dell'animatore digitale;
- organizzazione delle attività per classi aperte, gruppi di livello e piccoli gruppi;
- didattica individualizzata per alunni con DSA E BES;
- sostegno ad alunni diversamente abili (a fronte di carenza del numero dei docenti di sostegno);
- attività curriculari di docenti L2;
- copertura delle classi in caso di assenza dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- organizzazione delle attività per classi aperte, gruppi di livello e piccoli gruppi;
- didattica individualizzata per alunni con DSA E BES;
- sostegno ad alunni diversamente abili (a fronte di carenza del numero dei docenti di sostegno);
- attività di tipo laboratoriale/progetti;
- copertura delle classi in caso di assenza dei docenti.

RISORSE MATERIALI

Tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono dotate di un pc portatile e quasi tutte di una LIM.

Sono presenti anche carrelli porte pc, per la realizzazione di ambienti digitali mobili.

Risultano invece carenti gli spazi aule, quelli destinati ai laboratori e alle attività motorie.

Per garantire ad ogni plesso risorse materiali adeguate a supporto della didattica sono necessari:

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	
Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione
Laboratori digitali mobili	Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento digitale.
- n. 2 LIM plesso primaria di San Marino; - n.1 LIM plesso primaria di Bentivoglio; - n. 5 LIM plesso primaria di San Giorgio di Piano; - n. 2 pc/tablet per gli alunni diversamente abili plesso primaria di San Giorgio di Piano; - n.5 LIM plesso secondaria di primo grado di San Giorgio di Piano; - n. 3 LIM plesso secondaria di primo grado di Bentivoglio.	Completare o adeguare la dotazione delle aule dei plessi. Rispetto all'anno scolastico precedente i plessi sono stati dotati ciascuno di 1 LIM.
- Si segnala la carenza di aule per la Scuola primaria e Secondaria di primo grado di San Giorgio di Piano: attualmente vengono utilizzati e recuperati come aule spazi ridotti ,che non consentono di svolgere a pieno le attività didattiche.	Dotare la scuola di spazi-aule adeguati.
- n.1 videoproiettore plesso primaria Bentivoglio.	Adeguare la dotazione del plesso.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

<i>"Educa sempre il tuo spirito e non smettere mai di imparare..."</i> <i>Catone</i>			
Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Docente e ATA	Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08).	Tutte
Primo Soccorso/Antincendio	Docente e ATA	Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08).	Tutte
Didattica per competenze	Docente	Necessità di imparare a pensare la propria didattica orientata allo sviluppo delle competenze negli allievi.	Tutte
Curricolo in verticale	Docente	Imparare a costruire un curricolo d'Istituto per competenze ed in verticale.	Tutte
Uso delle Tecnologie	Docente	Conoscenza ed uso delle possibilità didattiche e delle potenzialità offerte dalle nuove strumentazioni digitali.	Tutte
Disturbi dell'apprendimento	Docente	Acquisire conoscenze e strumenti per interventi efficaci.	Tutte
Metodologie e strategie didattiche, anche attraverso l'uso delle tecnologie Informatiche.	Docente	Migliorare la didattica per arrivare a tutti gli alunni.	Tutte

SEZIONE 4

COME COMUNICHIAMO

4.1 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

4.2 CONTATTI



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

3.4

La scuola elabora il proprio progetto formativo e comunica con l'utenza attraverso:

PIANO ANNUALE DI CLASSE

La stesura del piano annuale è a cura degli insegnanti che, sulla base del curriculum dell'Istituto, individuano i percorsi formativi e le attività adatti alla propria classe, sulla base di un'analisi della situazione iniziale.

PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa è la "carta d'identità" della scuola. E' a cura del Collegio Docenti dell'Istituto e ha validità triennale.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Gli operatori scolastici ed i genitori si impegnano perché si crei uno stretto rapporto di collaborazione scuola-famiglia. Per facilitare la comunicazione, i genitori direttamente, o tramite i rappresentanti, devono rivolgere ai singoli docenti o al team richieste di chiarimenti; i docenti, unitariamente li dovranno analizzare e proporre le soluzioni ottimali. Sarà cura dei docenti, nel caso si ravvisino condizioni di difficoltà, informare il Dirigente Scolastico. Di qualunque problema il Dirigente Scolastico informerà comunque gli insegnanti del team. Il Capo d'Istituto si farà cura di intervenire nel pieno rispetto dei diritti tanto dei genitori quanto dei docenti.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Sono eletti dai genitori di una classe in procedura assembleare, nel mese di ottobre. Il rappresentante di classe è il portavoce dei genitori della classe stessa.

ASSEMBLEE, COLLOQUI E RICEVIMENTO GENITORI

Gli insegnanti comunicano con le famiglie attraverso il rappresentante di classe, le assemblee e i colloqui programmati. Su particolare richiesta del genitore o degli insegnanti è possibile avere un colloquio individuale, previo appuntamento con gli stessi, al di fuori dei suddetti periodi.

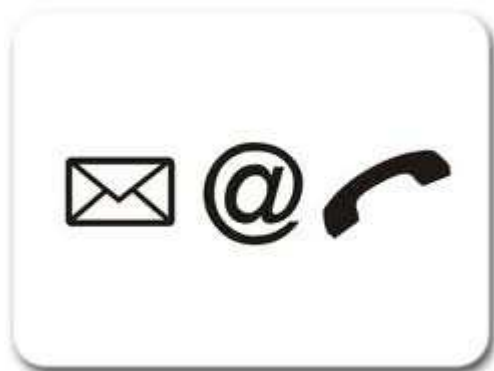
IL P.E.C.: Patto Educativo di Corresponsabilità'

La Famiglia è chiamata alla corresponsabilità insieme alla Scuola nella condivisione del progetto formativo. Per questo l'Istituto elabora il proprio progetto promuovendo l'alleanza educativa con le famiglie. Il P.E.C., in questa prospettiva, è lo strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia.



CONT@TTI

3.5



E-MAIL: boic83400t@istruzione.it (per gli uffici amministrativi)

SITO: icsangiorgiodipiano.gov.it

PEC (posta certificata): boic83400t@pec.istruzione.it

CENTRALINO:  (TEL.) **051/897146** -  (FAX) **051/897542**

Gli indirizzi e i numeri telefonici delle Scuole:

- Scuola dell'Infanzia di Bentivoglio – via Marconi 60/62
tel. 051/6640303 – 051/6640721
- Scuola Primaria di Bentivoglio – via Marconi 60
tel. 051/6640027
- Scuola Secondaria di I Grado di Bentivoglio – via Boldrini 2
tel. 051/6640069
- Scuola dell'Infanzia di San Marino di Bentivoglio – via Saletto 9
tel. 051/891134
- Scuola Primaria di San Marino di Bentivoglio – via Saletto 11
tel. 051/891274
- Scuola dell'Infanzia di San Giorgio di Piano – via Grandi 7
tel. 051/897482
- Scuola Primaria di San Giorgio di Piano – via Gramsci 13
tel. 051/897146
- Scuola Secondaria di I Grado di San Giorgio di Piano – via Gramsci 15
tel. 051/89714



Elenco Allegati:

- a. Piano di Miglioramento
- b. Curricolo verticale d'Istituto
- c. Piano per l'Inclusività
- d. Protocollo di Accoglienza per gli alunni di altra cultura
- e. Protocollo di Accoglienza per gli alunni DSA
- f. Piano digitale

N.B.: l'Organigramma, i Regolamenti dell'Istituto ed altri documenti di interesse sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta in data 12 dicembre 2018

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel “Portale unico dei dati della scuola”, non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Firma del Dirigente

Dott.ssa Cinzia Quirini